



RICCARDO DEL TURCO

di Fernando Fratarcangeli*andy.angel@tin.it - Discografia in collaborazione con Italo Gnocchi

Nato a Fiesole il 7 settembre del '39, Riccardo inizia ad interessarsi di musica formando, quando ha appena 16 anni, un complesso denominato I Diabolici facendosi conoscere nel programma televisivo *Primo applauso*. Nel '57 si avvicina all'orchestra di Riccardo Rauchi dove a cantare c'è Sergio Endrigo (che poi diverrà suo cognato). Quando Endrigo lascia l'orchestra per iniziare la carriera solista, Del Turco lo sostituisce prestando la propria voce a vari brani. Ed è lo stesso Endrigo a scrivere per lui la canzone con cui debutta discograficamente alla RCA: *Le cose che non ci diciamo*. Nel retro del 45 giri la prima composizione di Sergio Bardotti da paroliere, *La nostra casa* (la riprenderà Gino Paoli l'anno dopo inserendo il pezzo nel retro del suo *Sapore di sale*). Nel '64 la RCA include Del Turco nel tris di artisti da proporre alla prima edizione di *Un Disco per l'Estate* con il brano *Dimmi se vuoi*. Suoi compagni d'avventura, Tony Del Monaco (*Il re del ring*) e Nico Fidenco (*Con te sulla spiaggia*), anche se alla finale accederà solo Fidenco. L'anno dopo il cantante è in predicato di partecipare al *Festival di Sanremo* con *Parla di te* composta insieme a Gino Paoli, ma il ritiro dei propri artisti da parte della sua casa discografica non aiuta Del Turco ad emergere. Nel '66 cambia etichetta passando alla CGD e con essa arriva il primo successo *Figlio unico*, versione italiana di un hit sudamericano *Trem das onze* del cantante brasiliano Joao Rubinato. In primavera la CGD lo inserisce nel

Esattamente cinquant'anni fa il suo successo più grande, *Luglio*, con il quale vinse *Un Disco per l'Estate '68*, ma Riccardo Del Turco aveva iniziato la carriera molti anni prima, inizialmente cantando con l'orchestra di Riccardo Rauchi, poi incidendo per la RCA canzoni firmate da Sergio Endrigo e Gino Paoli. Tra gli altri suoi successi, *Figlio unico*, *Uno tranquillo* e *Cosa hai messo nel caffè?*

cast di *Un Disco per l'Estate*. Il brano con cui gareggia è *Uno tranquillo* del trio Pace-Panzeri-Pilat. Ai cori ci sono i Players, alla chitarra Enrico Ciacci. E questa volta la finale è conquistata seppure al nono posto su dieci brani finalisti (a vincere è il suo amico Jimmy Fontana con *La mia serenata*). Il 45 giri conosce comunque un buon successo. Con questo brano Riccardo vincerà nel '72 il *Festival Mundial del Lago Maracaibo* in Venezuela e verrà incisa dal complesso dei Tremeloes. Per il 45 giri successivo ricorre ad un brano del repertorio di Gilbert Be-caud, *L'importante è la rosa* ma non succede nulla. Visto che era andato bene l'anno precedente, Riccardo si concentra sull'edizione successiva di *Un Disco per l'Estate* proponendo un brioso brano a tema composto su testo di Giancarlo Bigazzi: *Luglio*. Sarà lui il vincitore, mentre il relativo disco andrà ad occupare la posizione più alta della classifica dei dischi più venduti divenendo uno dei successi di quella estate. Come se non bastasse, *Luglio* vincerà anche la "Gondola d'Oro" alla *Mostra Internazionale di Musica Leggera* di Venezia, che

si assegna conteggiando le vendite dei dischi in gara. Ottimo biglietto di presentazione per candidarsi al *Festival di Sanremo '69* dove propone la simpatica *Cosa hai messo nel caffè?* ripetuta dall'italo-francese Antoine (la inciderà tra gli altri l'inglese Engelbert Humperdink e molti anni dopo Malika Ayane). Stranamente, invece di concretizzare maggiormente il successo, per Riccardo non hanno fortuna i 45 giri successivi, *Il compleanno*, *Babilonia* (con musica e arrangiamento di Luis Bacalov), *La cicala* (composta come cantautore e partecipante a *Un Disco per l'Estate '71*) così come *Uno*, nessuno l'anno successivo classificandosi in questo caso alla semifinale della stessa rassegna (la inciderà anche in lingua spagnola). Nel '73 il ritorno alla RCA con un album dignitoso ma di scarso successo commerciale, *Tanto non vinco mai*, dal quale vengono estratti un paio di singoli. Il disco conosce anche una versione interamente in spagnolo per la Spagna dal titolo *Tanto yo no ganaré* pubblicato su RCA Victor. Nel frattempo, il cantautore apre un bar al centro di Firenze. Dovranno trascorrere ben